m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024885.01-10-2019

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Tirreno Power S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Sud
centraletorrevaldaliga@pec.tirrenopower.com

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-*ter* L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI MODIFICA DELL'AIA PRESENTATA DA TIRRENO POWER S.P.A. PER LA CENTRALE TERMOELETTRICA DI TORREVALDALIGA SUD (RM) – **PROCEDIMENTO ID 91/10063.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 19/09/2019, prot. n. 1585/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento del 05/04/2011, DVA-DEC-2011-140, relativamente *all'installazione di un impianto di elettro deionizzazione EDI per il trattamento di finitura dell'acqua prodotta dagli impianti RO (Reverse Osmosis) dedicati alla produzione dell'acqua demineralizzata di reintegro dei GVR.*

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater,* comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente
Dott. Antonio Ziantoni
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot CIPPC n. 1585/2019

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0349
Data stesura: 30/09/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 01/10/2019

Firmato digitalmente in data 01/10/2019 alle ore 13:10

m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0001585.19-09-2019
m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0023682.19-09-2019

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

E, p.c. Al Direttore Generale dell'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo relativo alla domanda di modifica dell'AIA presentata da Tirreno Power SpA per la Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Sud (RM) – Procedimento ID 91/10063.

Si trasmette, per i seguiti di competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All. PIC

Firmato digitalmente in data 19/09/2019 alle ore 09:19

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

MODIFICA NON SOSTANZIALE
ID 91/10063

TIRRENO POWER SpA
Centrale di Torrevaldaliga Sud

Gestore	Tirreno Power SpA
Località	Centrale di Torrevaldaliga sud
Gruppo Istruttore	Dott. Mauro Rotatori – referente
	Dott. Marco Mazzoni
	Ing. Claudio Franco Rapicetta
	Ing. Peppino Palumbo – Regione Lazio
	Dott.ssa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma
	Dott. Ernesto Tedesco – Comune Civitavecchia

Indice

DEFINIZIONI 3
INTRODUZIONE 7
Atti presupposti 7
Atti normativi 8
Atti e attività istruttorie 9
OGGETTO DELLA MODIFICA 10
CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE 11
Descrizione della modifica proposta 11
Non sostanzialita' della modifica 12
Assoggettabilita' a VIA 12
Tempi di attuazione 12
OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO 12
CONSIDERAZIONI FINALI 12
CONCLUSIONI 14
AGGIORNAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 14

DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-*decies* del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-*terdecies*, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	TIRRENO POWER S.p.A. indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-*bis*, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-*bis*, comma 1 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http//www.va.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

INTRODUZIONE

Atti presupposti

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;

vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;

vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-U.0000656 del 11/04/2019 che assegna l'incarico per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse alla domanda di modifica dell'AIA rilasciata alla Società TIRRENO POWER S.p.A. Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga sud – Civitavecchia (RM) – Procedimento ID 91/100636 al Gruppo Istruttore così costituito:

- Dott. Mauro Rotatori (Referente GI)
- Ing. Claudio Franco Rapicetta
- Dott. Marco Mazzoni

preso atto della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. DVA/U.0008713 del 04/04/2019 avente ad oggetto "Tirreno Power S.p.A. CTE Torrevaldaliga sud sita nel comune di Civitavecchia - comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i , per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DVA–DEC-2011-140 del 05/04/2011 – Procedimento ID 91/10063";

preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:

- Ing. Peppino Palumbo - Regione Lazio
- Dott.ssa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma
- Dott. Ernesto Tedesco – Comune di Civitavecchia (RM)

preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:

- Ing. Antonio Carmelo, referente.
- Ing. Roberto Borghesi. Coordinatore. Responsabile della sezione analisi integrata dei cicli produttivi industriali

Atti normativi

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";

visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;

visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;

visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;

visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Atti e attività istruttorie

Esaminata	l'istanza del Gestore di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento DVA-DEC-2011-0000140 del 05/04/2011 e ss.mm., relativa all'installazione di un impianto di elettrodeionizzazione EDI per il trattamento di finitura dell'acqua prodotta dagli impianti RO (Reverse Osmosis) dedicati alla produzione dell'acqua demineralizzata di reintegro dei GVR, giusta istanza prot. n. 1143 del 02/04/2019, acquisita in pari data agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA I.0008434;
considerato	che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminato	il provvedimento di AIA della Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga sud sita nel comune di Civitavecchia (RM) di proprietà della società TIRRENO POWER S.p.A. rilasciato con DVA-DEC-2011-0000140 del 05/04/2011;
esaminati	i provvedimenti ulteriori riguardanti modifiche e riesami del provvedimento di AIA;
vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.n. DVA/U.0008713 del 04/04/2019
esaminati	i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia,
vista	la Relazione Istruttoria ISPRA Prot. 2019/35892 del 5/06/2019 acquisita in pari data con Prot. CIPPC n. 1068.
vista	La richiesta di integrazione della DVA Prot. 15104 del 13/06/2019 e la risposta del gestore con nota Prot. 2234 del 12/07/2019, Prot. CIPPC 0001313 del 15/07/2019.
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 17/07/2019 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 1369 del 25/07/2019.
vista	la nota del Comune di Civitavecchia CIPPC 1372 del 25/7/2019 e le successive richieste di riscontro inviate dalla Segreteria della Commissione via PEC in data 26/07/2019 e 09/08/2019 aventi prot. CIPPC 1502 del 04/09/2019.
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 05/09/2019 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 1539 del 11/09/2019.

OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	TIRRENO POWER S.p.A. – Centrale termoelettrica di "Torrevaldaliga sud" – Civitavecchia (RM)
Indirizzo impianto	Via Aurelia nord, 32 - 00053 Civitavecchia (RM)
Indirizzo sede operativa	Via Aurelia nord, 32 - 00053 Civitavecchia (RM) Tel. 0766 74.21.11 centralino
Sede Legale	Via Barberini, 47 - 00187 Roma
Rappresentante Legale	Ing. Alessandro Rech Posta Certificata (PEC): centraletorrevaldaliga@pec.tirrenopower.com
Tipo impianto	Centrale termoelettrica –Impianto esistente
Codice e attività IPPC	Codici IPPC: 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW; Codice NACE: 35.11 – Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P: 101.04 – Combustione nelle turbine a gas (Intero gruppo)
Gestore Impianto	Ing. Alessandro Rech Tel. 0766-742005 e-mail: alessandro.rech@tirrenopower.com Posta Certificata (PEC): centraletorrevaldaliga@pec.tirrenopower.com
Referente IPPC	Antonella Brizzi Tel. 0766-742034 e-mail: antonella.brizzi@tirrenopower.com Posta Certificata (PEC): centraletorrevaldaliga@pec.tirrenopower.com
Numero addetti	64
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	EMAS. UNI EN ISO 14001
Misure penali o amministrative in corso	Ricorso al TAR, notifica n.35924 del 7/7/11 contro MATTM e Comune di Civitavecchia per l'annullamento del decreto AIA, e di documentazione e delibere ad esso connesse, relativamente alle prescrizioni sulla sezione TV4

CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE

In riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale termoelettrica di Torrevaldaga sud nel comune di Civitavecchia (RM) emessa con provvedimento DVA-DEC-2011-0000140 del 05/04/2011, Il Gestore, con nota del 02/04/2019 proprio protocollo n. 1143 ed acquisita in pari data agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA I.0008434, inoltra istanza per la modifica non sostanziale del citato provvedimento di AIA conseguente la seguente modifica impiantistica:
"installazione di un impianto di elettrodeionizzazione EDI per il trattamento di finitura dell'acqua prodotta dagli impianti RO (Reverse Osmosis) dedicati alla produzione dell'acqua demineralizzata di reintegro dei GVR".

Descrizione della modifica proposta

Il Gestore presenta la volontà di sostituire il sistema di letti misti, utilizzati nel processo di produzione dell'acqua demineralizzata, con una nuova sezione di trattamento ad elettrodeionizzazione (EDI), con l'intento di eliminare il processo di rigenerazione delle resine a scambio ionico.
La modifica in questione consiste nell'installazione di un impianto di elettrodeionizzazione EDI (CEDI o FEDI) a sostituzione dell'impianto a letti misti descritto in precedenza.
Il sistema di elettrodeionizzazione e costituito da comparti cilindrici formati da un'alternanza di scambiatori a membrana cationici ed anionici, capace di produrre acqua con una conducibilità bassissima.
Durante il funzionamento l'acqua di alimento in ingresso viene suddivisa in due sezioni: produzione e scarto.
Mediante l'applicazione della tensione in continua (DC) gli ioni presenti nell'acqua del comparto di
produzione vengono trasferiti alla sezione di scarto, passando attraverso le membrane, e viene prodotta acqua con conducibilità bassissima.
L'acqua di scarto, che non sarà superiore al 10% dell'acqua in ingresso, sarà recuperata all'osmosi inversa.
Il sistema EDI sara costituito da due sezioni uguali da 30 t/h in modo da garantire la massima flessibilità di esercizio in relazione alla portata di ingresso.
L'impianto verrà realizzato all'interno di un box condizionato prefabbricato rispondente a tutte le disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza, antincendio, norme CEI.
Il box sarà dislocato all'interno della centrale opportunamente protetto dagli agenti atmosferici marini stante l'installazione a pochi metri dal mare; nella zona prospiciente gli impianti RO.
Questo sistema, rispetto a quello attualmente installato nella Centrale, non richiede l'utilizzo di acido solforico, soda caustica e acido cloridrico, sostanze impiegate nella rigenerazione dei letti misti.

Non sostanzialita' della modifica

Con riferimento alle soglie di cui all'allegato, alla parte II del Dlgs. 152/06, la modifica menzionata non è sostanziale in quanto non da luogo ad un incremento di potenza termica dell'impianto pari o superiore alla soglia (50 MWth). Con riferimento ai potenziali effetti sull'ambiente, le modifiche proposte non determinano effetti negativi significativi sull'ambiente, ma in alcuni casi vi sono dei benefici. Esse comporteranno una variazione positiva nei processi e nelle caratteristiche qualitative e quantitative dei flussi in entrata rispetto alle modalità di esercizio autorizzate, sarà drasticamente ridotto l'utilizzo complessivo in Centrale di resine a scambio ionico nonché di acido solforico e soda caustica.

Assoggettabilita' a VIA

Per le motivazioni illustrate nei precedenti paragrafi, si ritiene che la modifica di cui alla presente istanza non sia da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto le modifiche richieste non inducono effetti negativi sull'ambiente.

Tempi di attuazione

Per la realizzazione delle modifiche proposte saranno necessari 10 mesi, a decorrere dall'emissione del relativo ordine di fornitura.

OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito web "htpp://www.va.minambiente.it" non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico in relazione alla presente istanza di modifica dell'AIA.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione all'istanza di modifica del Decreto AIA emesso con provvedimento DVA-DEC-2011-0000140 del 05/04/2011 per la centrale termoelettrica di TIRRENO POWER S.p.A. sita in località Torrevaldaliga sud nel comune di Civitavecchia (RM) inoltrata dal Gestore in data 02/04/2019 proprio protocollo n. 1143 ed acquisita in pari data agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA I.0008434 relativa alla proposta di ***"installazione di un impianto di elettrodeionizzazione EDI per il trattamento di finitura dell'acqua prodotta dagli impianti RO (Reverse Osmosis) dedicati alla produzione dell'acqua demineralizzata di reintegro dei GVR".***
è stato richiesto al gestore con nota DVA Prot. 15104 del 13/06/2019 di integrare la documentazione al fine dell'espletamento della procedura di fornire i seguenti chiarimenti:

1. Fornire i dati inerenti la riduzione complessiva in centrale di resine a scambio ionico, nonché di acido solforico, acido cloridrico e soda caustica;
2. Nel caso di riduzioni significative delle sostanze chimiche sopra citate, si chiede se possa venir meno l'utilizzo dei serbatoi attualmente necessari per lo stoccaggio.
3. Qualora venga meno l'utilizzo dei serbatoi si chiede se è stato disposto un piano d'intervento per la rimozione dei serbatoi e la caratterizzazione dei suoli.

Il gestore con nota Prot. 2234 del 12/07/2019 Prot. CIPPC 0001313 del 15/07/2019 ha risposto come segue:

- l'acido cloridrico non è utilizzato nell'ambito dell'impianto sostituito, e pertanto non interverranno variazioni nei consumi e nelle modalità di stoccaggio di tale sostanza.
- in merito alle resine a scambio ionico si segnala che nell'anno di riferimento le stesse sono state sottoposte a processo di rigenerazione e pertanto non è stato necessario sostituirle; si fa inoltre presente che con l'entrata in esercizio dell'impianto EDI la riduzione attesa del consumo delle stesse resine sarà pari a circa il 36 % della quantità complessiva presente (circa 8.000 L).

In merito agli stoccaggi dei materiali e delle sostanze prima necessari per l'esercizio dell'impianto sostituito, è stata prodotta la scheda inerente le aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi.
Nella scheda sono evidenziate le aree nr. 10 e 20 che non sono più necessarie nello scenario di progetto per lo stoccaggio di acido solforico, soda caustica e resine.
In tali aree sono collocati serbatoi del tipo "*fiori terra*", realizzati in acciaio, protetti dagli agenti atmosferici mediante tettoia, e sono collocati all'interno di bacini di contenimento impermeabilizzati e dimensionati per contenere l'intero volume della sostanza contenuta. I bacini di contenimento sono drenati al sistema di trattamento degli effluenti, mediante un apposito sistema fognario (linea acida/alcalina). I quattro serbatoi saranno svuotati e bonificati, ma permarranno nella stessa posizione.
Per detti serbatoi, una volta bonificati, il Gestore non prevede la rimozione. Inoltre ha fatto presente che nel corso degli anni, durante l'esercizio dei serbatoi di soda ed acido solforico asserviti al sistema sostituito dal nuovo impianto sono stati seguiti tutti i controlli previsti nelle procedure del SGA relative alle sostanze e miscele pericolose. Sono state altresì implementate le verifiche previste nel Piano di emergenza Interno nonché quelle più specifiche contenute nelle schede di dati di sicurezza. Per i bacini di contenimento asserviti a tali serbatoi non più utilizzati sono inoltre stati eseguiti, la sorveglianza ed il controllo operativo del buono stato di conservazione e mantenimento della pavimentazione, al fine di garantirne l'integrità dell'impermeabilizzazione degli stessi.

A seguito dell'osservazione effettuata da parte del Comune di Civitavecchia prot CIPPC 1372 del 25/7/2019 in merito alla richiesta di una prescrizione che monitorasse lo stato di organismi animali bentonici (molluschi bivalvi) è stato fatto presente tramite nota inviata per PEC in data 26/07/2019 e relativo sollecito per PEC del 09/08/2019 che la prescrizione richiesta non è pertinente con la modifica richiesta dal gestore. Comunque si ritiene di tenerla presente per il riesame avviato della CTE in oggetto, che valuta in maniera compiuta tutte le matrici ambientali compreso lo scarico in mare della CTE. In quella sede tra l'altro si potrà meglio circostanziare la prescrizione in quanto così come descritta non ha identificati i parametri da ricercare, gli indici di riferimento, l'individuazione dei punti di campionamento e i metodi analitici.

CONCLUSIONI

In conclusione, considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame parziale dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

Il GI ritiene che la richiesta presentata dal gestore Tirreno Power SpA, non comporti alcuna variazione degli impatti ambientali associati all'esercizio della centrale e che non abbia alcun effetto significativo sull'ambiente. Inoltre, ritiene che sia stata tecnicamente motivata e classificabile come modifica non sostanziale.

AGGIORNAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, nel caso di approvazione senza prescrizioni della proposta del Gestore, non necessita di aggiornamenti.